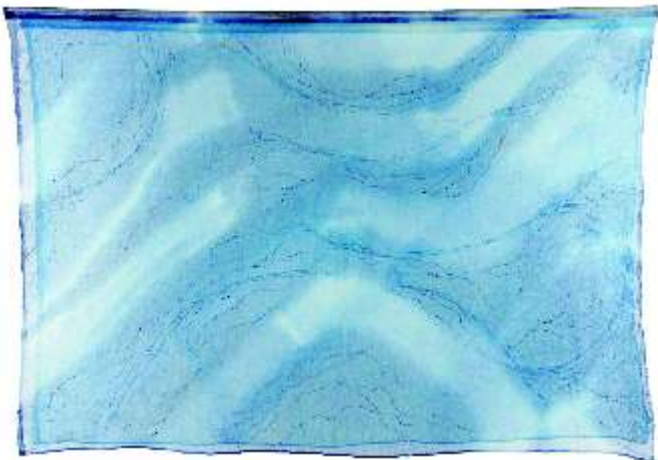


# Traspaquadri itinerari

di Paola Romoli Venturi

**itinerari** della mente e del colore che si rincorrono nella trasparenza **itinerari** da percorrere lungo il fiume per entrare nelle trame di una materia aerea **itinerari** di aria acqua luce nel mondo di fatti e sentimenti in cui siamo immersi **itinerari**



Traspaquadro6 2005 210x140cm. tarlatana e colla

**inaugurazione**

**venerdì 25 maggio 2007 ore 17.30**

**Chiesa di S. Maria della Spina**

Lungarno Gambacorti

**interverranno**

**Bianca Maria Storchi**

Assessore alla Cultura del Comune di Pisa

**Moira Brunori**

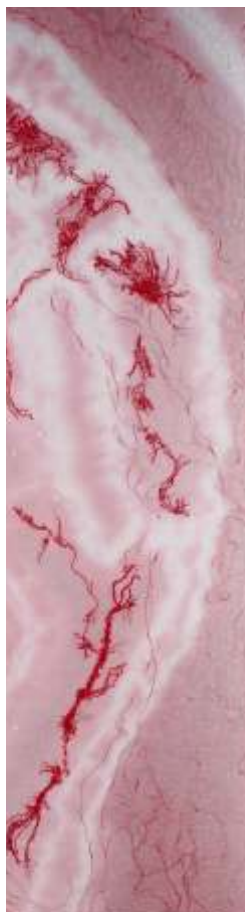
Centro Restauri Tessili

**Ilario Luperini**

Presidente Fondazione Teatro di Pisa

# Traspaquadri itinerari

di Paola Romoli Venturi



**CHIESA DI S. MARIA DELLA SPINA**

Lungarno Gambacorti  
mar-ven 10.00-18.00 Tue-Fri  
sab e dom 10.00-19.00 Sat and Sun  
chiuso lunedì Monday closed  
**16 giugno\_June 11.00-23.30**

**COMPLESSO MONUMENTALE  
DELLA CITTADELLA**

*Centro Restauri Tessili*  
lungarno Ranieri Simonelli  
lun-dom 10-19 Mon-Sun

**ROYAL VICTORIA HOTEL Hall**

Lungarno Pacinotti, 12  
lun-dom 8.00-23.00 Mon-Sun

**PALAZZO GAMBACORTI Atrio**

Piazza XX settembre-  
Lungarno Gambacorti  
lun-sab 8.00-19.30 Mon-Sat  
chiuso domenica Sunday Closed

**TEATRO VERDI Foyer**

Via Palestro 40  
lun-sab Mon-Sat  
9.00-13.00/15.30-19.30

con la collaborazione di



**Pisa 25 maggio\_May -17 giugno\_June 2007**

con il patrocinio di



si ringrazia



# Traspaquadri itinerari

di Paola Romoli Venturi



Traspaquadro4 2005 140x260

**Pisa 25 maggio - 17 giugno 2007**



COMUNE DI PISA  
Assessorato alla Cultura



Pisa ospita il ciclo le opere "trasparenti" dell'artista romana Paola Romoli Venturi e le propone al pubblico lungo un percorso che scorre parallelo al fiume e si snoda attraverso ben cinque siti espositivi diversi, tutti di grande interesse storico, architettonico e culturale: la Chiesa della Spina, il Complesso Monumentale della Cittadella, il Royal Victoria Hotel, l'Atrio di Palazzo Gambacorti e il Teatro Verdi. Protagoniste sculture impalpabili e sospese fra cielo e terra, che sembrano concepite per muoversi sospinte dall'aria e in questo caso quasi a "fior d'acqua", apparati suggestivi e evocativi di un'insolita coreografia.



2007 tarlatana e colla 130x120x100 cm  
*madre natura \_dea-icona\_ al bazar\_ fecondità\_ Ćernobył*  
*madre natura si trasforma cambia pelle i resti della muta*  
 conservati con cura da collezionisti di rarità sono trasparenze  
 di donne la donna come la natura tutte e due madri tutte e  
 due oggetto di venerazione e di violenze

Questo evento ben si colloca nel Giugno Pisano 2007 e protraendosi fino alla notte della Luminara di S. Ranieri, quasi a sottolinearne bellezza e poesia, pare richiamare alla memoria proprio la sontuosa parata di drappi e luci allestita nel 1688 per la traslazione in Duomo dell'urna con le spoglie di S. Ranieri, solennità da cui ebbe inizio l'illuminazione detta poi Luminara della notte del 16 giugno, data dedicata al patrono di Pisa.

Una felice combinazione che Paola Romoli Venturi abbia scelto Pisa come tappa del suo percorso artistico e che le sue opere, grazie all'approfondita ricerca stilistica e alla raggiunta perfezione formale, possano rendere il dovuto omaggio alla storia e alla tradizione della città.

**Bianca Maria Storchi**

### Magia di colorate trasparenze

Lievi, colorati diaframmi trasparenti di tarlatana avvolgono il visitatore, quasi trame di uno spazio infinito, segni tangibili di una sostanza raffinata e duttile che vuole espandersi nell'atmosfera e nella luce che ha intorno, eliminando ogni distinzione tra pieno e vuoto, tra dentro e fuori, tra spazio capiente e forma contenuta. La levità della materia, il delicato gioco di sovrapposizione di colori nell'accostamento di tele diverse, il flessuoso movimento impresso da ogni minima variazione di corrente d'aria danno immediatamente il senso di due sostanze di densità diversa la tarlatana e l'aria - che si muovono l'una nell'altra, si fondono e attirano nella loro stretta e coinvolgente relazione ogni altra presenza. Lo spazio si muove insieme all'opera - sollecitata dall'intervento attivo del visitatore - costruendo di volta in volta situazioni fisiche, emotive e psicologiche diverse. Lo spazio muta al leggero variare delle condizioni esterne. E muta momento per momento nel continuo scorrere del tempo, senza un ritmo prestabilito, senza regole preordinate. Se in Calder il movimento dello spazio al variare delle posizioni dei suoi mobili creava un equilibrio instabile che, alla fine tendeva a ricomporsi, le aeree composizioni di Paola Romoli Venturi si fondono nello spazio secondo ritmi affidati alla casualità del momento. L'autrice controlla il materiale



### mOleCOle\_elemento\_08 ossigeno\_2006\_Ø 57 cm\_

attraverso l'intervento del colore e di rapidi segni che ne sottolineano la trasparenza, creando varianti cromatiche e tonali di grande efficacia; poi affida le opere ai flussi dell'ambiente e dei visitatori, contando sulle potenzialità emotive, sulla forza delle suggestioni che scaturiscono da situazioni sempre diverse. Una metafora dell'esistenza in cui il controllo razionale dei materiali e degli strumenti ben poco può di fronte alla imprevedibilità degli eventi. Alla Chiesa della Spina, i veli, con il loro leggero movimento, filtrano e trasudano la luce che varia col variare delle ore; ondeggiando, si schiudono, si scolorano a poco a poco rendendosi diafani, cangianti, trapassati dalle forme eleganti e raffinate delle sculture e dei decori della chiesa, si accendono della luminosità del sole, svaniscono adagio nel chiarore del tramonto, godono dei vibranti riflessi delle acque dell'Arno, modulati dalle leggere vetrate. Negli altri ambienti in cui si sviluppa la mostra, le raffinate presenze atmosferiche create dall'artista pulsano nello spazio, rendendo visibili ritmi solitamente impalpabili, nella magia del perenne scorrere del tempo.

**Ilario Luperini**

L'incontro con le opere di Paola appare oggi ai miei occhi come un evento ineludibile: uno di quegli appuntamenti certi, fissati da tempo (e dal tempo) a nostra insaputa. A dipanare il filo conduttore di questo incontro con l'artista romana è stato l'interesse condiviso per il materiale tessile; un interesse che, se pur espresso in ambiti diversificati di ricerca, ci partecipa la conoscenza dell'enorme potenzialità espressiva delle stoffe. Materie vive, palpanti che racchiudono nella sapienza ancestrale dell'intreccio una delle prime espressioni della creatività umana. Le stoffe ci parlano con linguaggio intimo e antico... Sanno catturare con fragile grazia l'impronta del tempo per raccontare di uomini e storie lontane. Veli e garze impalpabili diventano nelle mani di Paola pagine lievi, racconti aerei in costante evoluzione, pensieri sensibili al variare della luce, mutevoli ad ogni respiro. La stoffa per l'artista è anche materia da plasmare: acquista forma e consistenza nelle Molecole, luminose e concluse monadi di colore, sfere perfette che si moltiplicano nella complessa declinazione degli elementi naturali. Quasi delle vesti sono infine gli elementi scultorei

che compongono Madre Natura, gusci tessili dalle forme femminili, sospesi nel vuoto per raccontare il dramma che accomuna la donna alla natura. Abiti di donna drammaticamente segnati da ferite e deflagrazioni, bozzoli abbandonati da crisalidi in un faticoso tentativo di rinascita. Parrebbe innaturale esprimere tutto ciò con materiale diverso dal tessuto.

**Moirà Brunori**

Paola Romoli Venturi è nata vive e lavora a Roma dove ha compiuto i suoi studi, è una persona stanziale.

### mostre personali \_ personal exhibitions

- 2007 'Wunderkammern\_la stanza delle meraviglie' - Roma
- 2006 'tarlatane' Istituto Italiano di Cultura di Istanbul  
 MSGSÜ Tophane-i Amire - Istanbul
- 2005 'Traspaquadri2' Galleria 196 - Roma
- 2004 'Traspaquadri' Fotofficina - Roma
- 1996 'Eremi i luoghi della luce' - Fumone (FR)

[www.paolaromoliventuri.com](http://www.paolaromoliventuri.com)

[paola.romoli@alice.it](mailto:paola.romoli@alice.it)